

D TRENTINO

I tribunali stabiliscono nuovi diritti per i cittadini (in tema di genere e di genitorialità) ma i Comuni ci vanno con i piedi di piombo. L'ultimo atto è quello del padre trentino che dopo il cambio di sesso (da maschio a femmina) ha ottenuto il diritto a figurare sui certificati di nascita dei figli con il suo nuovo nome, al femminile, in pratica come una "seconda madre". L'abbiamo scritto sul Trentino nei giorni scorsi, ma dagli atti della vicenda emergono le perplessità degli ufficiali di stato civile del piccolo Comune trentino (che non indichiamo per rispettare la privacy delle persone coinvolte) che prima di procedere alla modifica dei documenti ha chiesto indicazioni all'avvocatura dello Stato. La risposta? «Occorre dare piena esecuzione alla sentenza passata in giudicato con cui il tribunale civile di Trento ha accolto la domanda di cambiamento di sesso e di nome proposta dalla persona interessata con i conseguenti effetti anche sugli atti di nascita delle figlie dello stesso richiedente». Sulla via da seguire in Comune non avevano le idee chiare e il consiglio dell'avvocato è stato di seguire le indicazioni dell'avvocato Alexander Schuster, legale della persona che ha avviato il ricorso.

Non è l'unico caso. Ricordate la vicenda dei due papà trentini che nella primavera scorsa hanno ottenuto per via giudiziaria il diritto ad essere entrambi papà di un bambino nato in Canada? Ebbene il

Nuovi diritti, i Comuni del Trentino frenano

Sul papà divenuto mamma i dubbi di un piccolo municipio. E Giovanardi attacca. Ma anche sul caso dei due padri gay il Comune di Trento non ha ottemperato



L'ex ministro Giovanardi (a destra) in questi giorni è in vacanza a Campitello

Comune di Trento non ha ancora adeguato i documenti in attesa che la sentenza (impugnata dalla corte d'appello e dal ministero dell'interno) diventi definitiva. I due papà quindi dovranno attendere. E nell'elenco dei nuovi diritti riconosciuti in Trentino ci sono anche le due madri di Rovere-

to, riconosciute anch'esse per via giudiziaria.

Sentenze che non piacciono all'ex ministro Carlo Giovanardi, in questi giorni in vacanza a Campitello di Fassa, che ha letto sul Trentino la notizia del papà diventato mamma e ha preso duramente posizione: «Voglio sperare che al



CARLO GIOVANARDI

Sulla sentenza delle due mamme intervenga il ministero

ministero degli Interni o al Consiglio superiore della magistratura ci sia qualcuno che voglia porre rimedio alla aberrante sentenza del Tribunale di Trento» ha detto. «In un crescendo di provvedimenti abnormi e sentenze creative - sostiene Giovanardi - la giurisprudenza infatti arriva a can-

cellare buon senso, principi di diritto naturale e fatti storicamente accertabili, ultimo in ordine di tempo il Tribunale civile di Trento che con sentenza purtroppo già passata in giudicato, ha intimato al Comune in questione, non soltanto, come è giusto e legittimo che sia, che un uomo che ha cambiato sesso cambi il suo nome all'anagrafe dal maschile al femminile, ma addirittura che le due figlie avute dalla moglie quand'era uomo e marito appaiano nello stato di famiglia come nate da due madri. Il Comune, su parere positivo dell'Avvocatura dello Stato di Trento - conclude - ha preso atto che la sentenza, in quanto non impugnata, era diventata esecutiva e ha dovuto ottemperare all'ordine del magistrato, quando è noto che le sezioni unite della Cassazione sono chiamate a pronunciarsi proprio su ricorso della Procura generale di Trento, sulla trascrizione in quella città, come figlio di due madri, di un bambino nato all'estero».

EPRODOTTIVITÀ RISERVATA

IN BREVE

L'ACCORDO

Trentino trasporti, un ente unico

■ L'atto di fusione di Trentino trasporti esercizio in Trentino trasporti è stato firmato ieri dalla presidente del cda di Trentino Trasporti Monica Baggia. Viene così completato l'assetto del Polo dei Trasporti, che raggruppa in un'unica Società Trentino trasporti, Trentino trasporti esercizio e Aeroporto Caproni. La fusione porterà benefici finanziari nel lungo periodo, sfruttando le economie di scala che una realtà grande può offrire, permettendo anche una visione di più ampio respiro nell'ambito dei trasporti provinciali.

FONDI PER LA CASA

Housing sociale, nuove risorse

■ 2 milioni di euro in più i da Cassa del Trentino saranno investiti per implementare l'offerta di alloggi a canone moderato nell'ambito del Fondo Housing sociale. Ad oggi sono stati acquistati 292 alloggi, dei quali 249 già in locazione. A questi si aggiungono 152 alloggi in fase preliminare d'acquisto, per un investimento complessivo di 97,8 milioni di euro. Attraverso le nuove quote - 2 milioni da parte della Provincia e 2,42 milioni di euro di Cassa Depositi e prestiti - le sottoscrizioni del fondo saranno a 110 milioni di euro per 512 alloggi.

LA LEGGE Sul cambio di sesso

«Battaglia ideologica progender»

«Quella che si combatte a Trento è una battaglia ideologica progender, che nulla ha a che fare con i diritti delle persone. Le sentenze che certificano il cambiamento di sesso non hanno effetto retroattivo». Lo afferma Carlo Giovanardi (Idea popolo e libertà), tornando sul caso del Tribunale di Trento che ha intimato a un Comune della val di Fassa non soltanto di annotare all'anagrafe il cambio di sesso di un uomo diventato donna, ma di fare risultare le due figlie maggiorenni, nel loro certificato di nascita, come figlie di due madri. «In realtà il decreto legislativo 150 del 2011 all'articolo 31 (controversie in materia di rettificazione di attribuzione di sesso) - spiega Giovanardi - al comma 6, dove dice che "le sentenze che certificano il cambiamento di sesso, ndr) non hanno effetto retroattivo" dimostra che la sentenza del Tribunale viola macroscopicamente la legge in vigore, facendo apparire come figli di due donne o di due uomini bambini nati prima che uno dei due partner cambiasse sesso». Sulla vicenda verrà presentata un'interrogazione urgente al ministro degli Interni.